

SOLIDARIETA' Due volontarie di Rovigo in Tanzania per un'iniziativa di cooperazione

Dottor Clown, missione in Africa

Hanno visitato i bimbi negli ospedali locali e insegnato ai ragazzi l'arte di far ridere col naso rosso

ROVIGO - Un naso rosso per provare a sconfiggere la povertà e dare concreti sbocchi occupazionali a ragazzi svantaggiati solo perché nati in Paesi difficili e ancora in via di sviluppo.

Sono gli obiettivi della missione che ha portato due volontarie di Dottor Clown Rovigo, Roberta Benedetto (dottoressa Dadaumpa) e Maria Patrizia Garbo (Jambo Jambo), a Dar Es Salaam, sulla costa della Tanzania, in una full immersion di 10 giorni, dal 24 aprile al 3 maggio, insieme ad altri 11 colleghi dell'associazione di Vicenza.

I volontari, capitanati dal presidente nazionale Evaristo Araldi (dottor Baristo) e Federica Omenetto (Chicca), sono stati ospitati nella struttura del Cefa, organizzazione non governativa che da 40 anni sostiene progetti di sviluppo in Africa ed America Latina. "Un'esperienza intensa e emozionante - hanno detto al rientro - che ha confermato ancora una volta la magia e la potenza di regalare un sorriso, un atto gratuito capace di innescare una 'rivoluzione' pacifica e costruttiva".

La missione ha concluso un progetto formativo iniziato in Africa nel 2014 e inserito nel più ampio programma "Art against poverty", finanziato dall'Ue e da sponsor locali, che ha coinvolto 300 ragazzi di strada, artisti tra i 17 e i 25 anni, con l'idea di pro-



Clown italiani e africani a oncologia pediatrica dell'ospedale Muhimbili di Dar Es Salaam

muovere arte e cultura come strumento di emancipazione e coesione sociale. Tra loro, anche alcuni albinati, una popolazione numerosa in Africa ma ancora vittima di discriminazioni e di credenze assurde che spingono a uccidere, come quella che possedere un pezzo del loro corpo faccia diventare ricchi. Sono ventuno i ragazzi, provenienti da Dar Es Salaam e da Nairobi in Kenya, tutti con situazioni familiari e personali molto difficili, spesso con più figli a carico nonostante la giovane età, che hanno partecipato alla formazione professionalizzante per diventare Dottor Clown, grazie alla quale oggi

prestano servizio tre giorni alla settimana in due ospedali locali e percepiscono anche uno stipendio.

I volontari dell'associazione hanno tenuto lezioni e workshop di giocoleria e giocoleria acrobatica, manipolazione e micromagia, trucco, improvvisazione teatrale, circo sociale.

Le dottoresse Dadaumpa e Jambo Jambo, insieme a tutto il gruppo, sono state impegnate nelle attività, a stretto contatto con i "colleghi" tanzaniani, con i quali hanno condiviso fatica ed emozioni. Come quelle vissute nell'attività nel reparto di Oncologia pediatrica del Muhimbili National Hospital, alla Tu-

maini la Maisha, Casa di accoglienza per bambini malati di cancro, e tra i piccoli pazienti del Comprehensive community based rehabilitation in Tanzania (Ccbrt). Clown di tutti i colori con un unico obiettivo: riuscire a strappare un sorriso e donare un attimo di serenità a bambini e familiari che la vita sta mettendo a durissima prova.

E proseguire il "proselitismo" con animazioni improvvisate in autobus, in spiaggia, per strada. Perché a volte basta davvero poco - un palloncino, una canzone o una carezza - per tendere una mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOARA PISANI

Bassa Padovana, la storia racchiusa in un Atlante

BOARA PISANI - Su il sipario sul secondo volume dell'Atlante storico della Bassa Padovana dedicato al '900. L'incontro, organizzato dall'associazione culturale Athesis si è aperto con il saluto del presidente Graziano Zanin e l'introduzione alla tematica tenuta dall'assessore Corrain. Numeroso ed attento il pubblico, che ha seguito la relazione di Francesco Selmin.

Luogo popolato da gente umile, condannata da una povertà incarnata per secoli nel dna, eppure segnata dalla forza e dalla volontà di combattere per la sopravvivenza e per la custodia della dignità personale. Ecco allora la vittoria delle sinistre nella Bassa quando nella maggior parte della provincia si orientava verso idee repubblicane o monarchiche come a Padova e Cuneo.

Ed accanto agli orientamenti politici l'Atlante offre un completo spaccato delle migrazioni di cui la popolazione è stata protagonista agli inizi del 900 spingendosi, con interi nuclei familiari, verso l'Europa centrale prima del primo conflitto mondiale, e poi verso la Francia, la Germania, il Belgio.

Particolarmente significativa è l'opera di bonifica attuata dalla popolazione della Bassa Padovana nei terreni paludosi della Maremma e dell'Agro Pontino.

Il volume racconta attraverso documentazioni fedelissime, approfondite da studi specifici e corredate da innumerevoli fotografie accompagnate da interessanti didascalie.

L'immagine di copertina è tratta dall'archivio fotografico Athesis e costituisce un prezioso documento storico perché raffigura un momento della liberazione, 27 aprile 1945). Il volume è stampato da Cierre Edizioni.

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROVIGO

sabato 16
maggio 2015

SABATO PAZZO

sabato 16 maggio 2015

dalle ore 10 alle 24 nei negozi del centro

OCCASIONI UNICHE per tutto il giorno

dalle ore 21 alle 24 nei locali del centro

NIGHT SHOPPING

animazione Maid Cafè e musica

in collaborazione con **Bar Borsa, Bar Osteria Ai Trani, Bar dal Moro, Birreria Pedavena, Bar Dersut**

50%

30%

40%

20%

DELTA
RADIO

diretta dalle ore 17.30
in collaborazione con
negozio Jocker giochi

ORGANIZZAZIONE



elenco dei negozi aderenti su
f Rovigo tutt'in piazza

IN COLLABORAZIONE CON



PARTNERS

